

**CURRICULUM VITAE
PROFESSIONALE E DI
STUDI**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/20.12.2000

(allegare copia non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità)

La sottoscritta Roberta Lanfredini nata a Sansepolcro (AR) il 5/3/59 residente in Firenze, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Telefono cellulare
Fax
E-mail

LANFREDINI, ROBERTA

[REDACTED], FIRENZE, ITALIA

[REDACTED]

[REDACTED]

roberta.lanfredini@unifi.it

Data di nascita

[REDACTED]

**ESPERIENZA LAVORATIVA
NELL'UNIVERSITÀ**

- Date (da novembre 2005 – a oggi)
- Date (da novembre 2000 – a oggi)
- Date (da dicembre 1998 – a oggi)

Professore Ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Firenze

Professore Associato di Gnoseologia presso l'Università degli Studi di Firenze

Ricercatrice di Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Firenze

- Tipo di settore
- Attuale – precedente (distinguere)

Settore Scientifico disciplinare M-FIL/01 (Filosofia teoretica)

ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Borsa di post-dottorato (1996-1997)

Certificat de Spécialisation en Philosophie presso l'Università di Ginevra (1991)

Dottorato di ricerca in Filosofia (1995) presso l'Università degli Studi di Firenze

Laurea in Filosofia teoretica (1985) presso l'Università degli Studi di Firenze

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI E RELAZIONALI

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera.*

Dal 1/08/2019 sono membro costituente della start up innovativa Aeffective

Dal 2016 sono responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca Qualitative Ontology and Technology (Qua-Onto-Tech), con sede presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze

Dal 2004 dirigo, insieme a Paolo Parrini e Alberto Peruzzi, la collana "Epistemologica" (fino al 2013 Guerini e poi Mimesis); dal 2018 la Collana "Vite riflesse" (Mimesis) e dal 2019 la Collana Studi e Ricerche (LED)

Coordino dal 2006 il gruppo di ricerca Epistemologica
www.epistemologica.it

Dal 2012 sono nell'Advisory Board della Rivista Philing - Philosophical Inquiry (ETS)

Faccio parte del Comitato scientifico delle Collane Phenomenologica (Ed. La Scuola), Theoretica (Mimesis), Canone Minore (Mimesis), Theoretical Philosophy (International Publisher - IF PRESS), Philosophica (Padova University Press)

Faccio parte del Comitato scientifico delle riviste Humana-Mente (fascia A), Azimuth, Discipline Filosofiche (fascia A), Studi Jaspersiani, Syzetesis, Thaumàzein

Dal 2015 sono membro del Comitato direttivo della SIFIT (Società italiana di Filosofia Teoretica)

Dal 2016 faccio parte del Consiglio editoriale della FUP (Florence University Press) per l'Area Umanistica - Dipartimento di Lettere e Filosofia

Nel biennio 2017-2018 membro della commissione nazionale per la ASN (Abilitazione scientifica nazionale)

Dal 2009 al 2014 sono stata responsabile scientifico del Laboratorio congiunto di Ontologia applicata (EntiaLab), con sede presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e amministrazione
di persone, progetti, bilanci sul posto di
lavoro.*

- Organizzazione di convegni internazionali, workshop, conferenze
- Convenzione con l'ARIFS per l'aggiornamento degli insegnanti e organizzazione di un convegno annuale
 - APPUNTAMENTI CON...PENSARE LA MEMORIA (Oblate dal 2013) - Ciclo di incontri promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze e dall'Università di Firenze con il patrocinio di SAGAS e DILEF
 - UNIVERSITÀ FUORI – PROGETTO DESTINATO AL PERSONALE ADDETTO ALLA PRODUZIONE IN REALTÀ LAVORATIVE OPERANTI NELLA PROVINCIA DI FIRENZE (DA SETTEMBRE 2016) PATROCINATO DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
 - DIRETTORE CORSO DI PERFEZIONAMENTO SU ARCHITETTURA DELLA CONOSCENZA (PRIMA EDIZIONE 2014)
- Presidente del Gruppo Qualità della Laurea triennale di Filosofia
- Referente dipartimentale per la Terza missione

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

WORD E PRESENTAZIONI IN POWER POINT

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non precedentemente
indicate.*

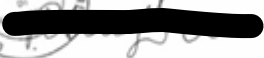
[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente]

La sottoscritta Roberta Lanfredini dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, formazione e/o uso di atti falsi di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere disposta dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il dichiarante

 Prof. Roberta Lanfredini


Firenze li 27/06/2020

.....

Prof. Maurizio Ferraris

Curriculum Vitae

PERSONAL INFORMATION

Date of birth: [REDACTED]

Nationality: Italian

URL for website: <http://labont.it/ferraris>

ID Scopus: 20433396200

ID Orcid: 0000-0002-3027-1691

EDUCATION

1979 Laurea in Philosophy, University of Turin (cum laude)

1984 Diplôme d'études approfondies, École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris

CURRENT POSITIONS

1999- Full Professor of Theoretical Philosophy, University of Turin

2015- Directeur d'études associé, Fondation Maison des Sciences de l'homme, Paris

PREVIOUS POSITIONS

1998-2003 Directeur de programme, Collège International de Philosophie, Paris

1995-1998 Full Professor of Aesthetics, University of Turin

1984-1995 Associate Professor in Aesthetics, University of Trieste

1982-1984 Professorship in Aesthetics, University of Macerata

DIRECTION OF RESEARCH PROJECTS

2016-2017 PI, I work therefore I am (European), (Erasmus+ Programme – Jean Monnet "Policy Debate with academic world") 40,000 euros.

2013-2015 PI, .Doc 2.0: Reshaping Social Ontology (EU Accelerating Grant, sponsored by The Compagnia di San Paolo) 86,701 euros

2008-2012, PI, .DOC. Documentality and Organization of Social Complexity (sponsored by The Italian Ministry of Education, University and Research) 161.000 euros

2006-2008, PI, Documentality. Ontologies and Technologies for Citizenship and Democracy (sponsored by Italian Ministry of Education, University and Research) 90.000 euros

2004-2006, PI, Ontological Canon. An Integrative Approach to the Organization of Knowledge (sponsored by Italian Ministry of Education, University and Research) 150.000 euros

2002-2004, PI, Intellectual Property. Property of Objects and Property of Ideas (sponsored by Italian Ministry of Education, University and Research) 86.300 euro

VISITING PROFESSORSHIPS

2011 (February) Center for Contemporary Philosophy, Belgrade
2010 (February) École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris
2009 (February), Institut Jean Nicod, Paris
2008 (February) École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris
2007 (March) École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris
2003 (September) Visiting Professor, Instituto Tecnológico de Monterrey
2001-02, Visiting Scholar, Institut Jean Nicod, Paris
2000 (Spring semester) University of Montpellier
1999 (September) Universidad Nacional Autónoma de México
1990 (Fall semester) Colorado College, Colorado Springs
1989 (Fall semester) Collège International de Philosophie, Paris

FELLOWSHIPS AND SCHOLARSHIPS

2014, Honorary Fellow, Internationales Zentrum für Philosophie NRW, Bonn University, Germany
2014, 3 Months Scholarship, Alexander von Humboldt-Stiftung, Bonn University, Germany
2013-2014, 15 months Fellowship, Käte Hamburger Kolleg “Recht als Kultur”, Bonn
2006, 6 months fellowship, Italian Academy Fellowship, Columbia University
2004, 4 months Scholarship at Alexander von Humboldt-Stiftung, University of Leipzig
1994-1996, 24 months Scholarship, Alexander von Humboldt-Stiftung, University of Heidelberg
1988, 4 months scholarship “Deutscher Akademischer Austausch Dienst”, University of Heidelberg
1985, 1 month grant, United States Information Agency. Scientific meetings and lectures at Yale University, University of California at Los Angeles, New York University, University of Colorado, Boulder
1982, 12 months Grant for abroad specialization (Paris), Ministry of Public Instruction

AWARDS

2012 “Capalbio” Philosophical Award
2008 “Viaggio a Siracusa” Philosophical Award
2007 “Ringrose” Award, University of Berkeley
2006 “Castiglione” Philosophical Award
2005 “Valitutti” Award in Essay writing
1990 “Claretta” Award for cultural collaboration between Italy and France

ORGANIZATION OF SCIENTIFIC MEETINGS

More than 30 international conferences organized by LabOnt and CTAO since 2001. Among them, the 3rd International Conference on Formal Ontology in Information Systems, FOIS 2004, November 4-6, 2004; 2011 “On the Ashes of Post-modernism: a New Realism”, Istituto Italiano di Cultura, New York, November 7 (with, among the others Umberto Eco, Hillary Putnam, Ned Block); 2012 “Prospects for a New Realism”, University of Bonn, March 26-28 (with Paul Boghossian, Hilary Putnam, John R. Searle), and the series “Digital Thinking” (“Pensiero digitale”), Milan, may 2011 – march 2012, with the participation, among the others, of John Searle, Robert Darnton, Jeffrey Schnapp.

INSTITUTIONAL RESPONSIBILITIES

2016- President of LabOnt (Laboratory for Ontology), University of Turin

2014- Director, International Chair for Philosophy Jacques Derrida, University of Turin

2009- Director, “Paolo Bozzi” prize for Ontology, University of Turin

2001- Director of CTAO (interuniversity Centre for Theoretical and Applied Ontology), University of Turin

1999-2016, Director of LabOnt (Laboratory for Ontology), University of Turin

1997-2001, Director, Department of Philosophy, University of Turin

1996- Director, *Rivista di Estetica* (indexed by SCOPUS and ISI)

COMMISSIONS OF TRUST

2016- Member of the Advisory Board of ARDETH (Executive Director: Carlo Magnani), Rosenberg & Sellier Publishers, Turin.

2012- Director (with M. De Caro) of the book series “Nuovo Realismo” (Mimesis, Milan)

2012- Member of the Scientific Board of La Filosofia Futura (President: E. Severino. Editor: N. Cusano)

2012- Member of the Scientific Board of *Pólemos. Journal of Law, Literature and Culture* (Managing Editors: D. Carpi, P. Monateri)

2008- Member of the Directory Board of *Critique* 2008- Advisory Editor of *Monist*

2009- Member of the Directory Board of *Revue Francophone d’Esthétique*

2004- Director of the book series “Ontologia” (Mimesis, Milan)

1981-2011 Member of the Directory Board of *Aut Aut*

2010 European evaluator, Fondation de la Recherche Portugaise

MAJOR COLLABORATIONS

Prof. Petar Bojanić, Centre for Advanced Studies – South-East Europe, University of Rijeka

Prof. Jacques Derrida, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris

Prof. Umberto Eco, President, Scuola Superiore di Scienze Umanistiche, Bologna

Prof. Hans-Georg Gadamer, Heidelberg University

Prof. Werner Gephart, Käte Hamburger–Kolleg Recht als Kultur, University of Bonn

Prof. James Katz, Division of Emerging Media Studies, Boston University

Prof. Barry Smith, National Center for Ontological Research, State University of New York at Buffalo

Prof. Gianni Vattimo, University of Turin

Prof. Michel Wieviorka, Collège d'études mondiales, Paris

MAIN RESEARCH ACTIVITY

More than 50 authored monographs, among which:

- a) *Introduction to New Realism*, London, Bloomsbury, 2014, pp. 168.
- b) *Manifesto del nuovo realismo*, Roma-Bari, Laterza, 2012, pp. 114; *Manifesto del nuevo realismo*, Spanish transl. by José Blanco Jiménez, Santiago de Chile, Ariadna, 2012; *Manifesto del nuevo realismo* (includes as a postface the text "Realismo positivo", by M. Ferraris), transl. and introduction by F. José Martín, Madrid, Biblioteca Nueva, 2013; *Manifesto du nouveau réalisme*, Paris, Hermann, 2014; *Manifest des neuen Realismus*, Frankfurt a. M., Klostermann, 2014; *Manifesto of New Realism*, SUNY Press, 2014; *Manifest for en ny realism*, swedish translation by Ida Andersen, Stockholm, Daidalos, 2014.
- c) *Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce*, Roma-Bari, Laterza, 2009, pp. XV-429; *Documentality: Why It Is Necessary to Leave Traces*, English transl. by R. Davies, New York, Fordham University Press, 2012, pp. 400.
- d) *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Milano, Bompiani, 2005, pp. 294; *T'es où? Ontologie du téléphone mobile*, French transl. by P. E. Dauzat, Paris, Albin Michel, 2006, pp. 312; *¿Dónde estás? Ontología del teléfono móvil*, Spanish transl. by C. Revilla Guzmán, Barcelona, Marbot, 2008, pp. 320; *Alo? Unde ești? Mic tratat despre telefonul mobil*, Romanian transl. by T. Pavel, București, RAO, 2008, pp. 336; *Hol vagy? A mobiltelefon ontológiája*, Hungarian transl. by J. Gál, Budapest, Európa, 2008; *Gde si? Ontologija mobilnog telefona*, Serbian transl. by I. Kara-Pešić, Fedon, Beograd, 2011, pp. 448; forthcoming Korean (Hyunsil), Turkish (Periferi Kitap), and English (by S. De Sanctis, Fordham University Press, USA) transl.
- e) *Goodbye Kant! Cosa resta oggi della Critica della ragion pura*, Milano, Bompiani, 2004, pp. 154; 5th ed. 2006; *Goodbye, Kant! Qué queda hoy de la Critica de la razón pura*, Spanish transl. by C.A. Caranci Díez-Gallo, Madrid, Losada, 2007, pp. 205; *Goodbye, Kant! Ce qu'il reste aujourd'hui de la Critique de la raison pure*, French transl. by J.-P. Cometti, préface by P. Engel, Paris, Editions de l'éclat, 2009, pp. 176; *Goodbye Kant! Šta ostaje danas od Kritike čistog uma*, Serbian transl. by I. Kara-Pešić, Paideia, Beograd, 2011; *Goodbye Kant!*, English transl. by R. Davies, Suny University Press, 2013
- f) *Estetica razionale*, Milano, Cortina, 1997, pp. 648; new ed. 2011, pp. 678.
- g) *Il gusto del segreto*, ed. (with J. Derrida), Roma-Bari, Laterza, 1997, pp. 181; *A Taste for the*

Secret, English transl. by G. Donis, London, Blackwell, 2001, pp. 176; *O Gosto do Segredo*, Portuguese transl. by M. Serras Pereira, Lisboa, Fim de Século, 2006, pp. 240.

- h) *Storia dell'ermeneutica*, Milano, Bompiani, 1988, pp. 481; 9th ed., with a new introduction, 2008, pp. 528; *History of Hermeneutics*, English transl. by L. Somigli, New Jersey, Humanities Press, 1996, pp. 358; *Historia de la Hermeneutica*, Spanish transl. by A. Perea Cortés, Madrid, Akal, 2001, pp. 365 and Mexico City, Siglo XXI, 2002

More than 500 papers and articles: <http://www.maurizioferraris.it/general-bibliography>.

MEDIA, EDUCATION AND DISSEMINATION

1979-1988 editor, *Alfabeta*

1989-2009 editorialist *Il Sole 24 ore*, literary supplement

2009-present, editorialist, *La Repubblica*

2009 Caffè filosofico, DVD 2012 editor, *Le domande della filosofia*, 12 voll, La Repubblica/L'Espresso

2012 editor and presenter, *Zettel* (Philosophy TV series)

2013 editor - *History of philosophy*, Pearson

2015-present, screenwriter and presenter, *Lo Stato dell'Arte* (television program, RAI 5)

INTERNATIONAL INVITED PRESENTATIONS (2013-2015)

<http://www.maurizioferraris.it/lectures/>

2015 Nov. 10, "Exemplarity as Emergence", Séminaire de recherche "La normativité exemplaire entre droit, philosophie, histoire et littérature", EHESS, FMSH, Paris

2015 Oct. 24, "Borders as documental entities", International Research Conference: "Mechanisms for Formation of Cultural Exclusion and Frontier Zones in the XIX-XX centuries", Saint-Petersburg State University

2015 Oct. 9, "Reconstructing Deconstruction: The New Realism", Derrida-Lectures/Derrida-előadások - In memoriam Jacques Derrida, Budapest

2015, Feb. 27, "La documentalité de droit et culture", Académie Tunisienne des Sciences, Tunis

2015, Feb. 5 "Realism as Emergentism", Future of Realism Colloquium, University of Amsterdam

2015, Feb. 19: "Was ist neu am neuen Realismus?", Istituto Italiano di Cultura, Berlin

2015, Feb. 10: "Mobilisation totale", Fondation Maison des Sciences de l'Homme, Paris

2014, Oct. 25: "Réalisme positif", Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne

2014, May 18: "Positive Realism: How Plurality Emerges from Reality", Istanbul Bilgi University

2014, May 12: "Vortragsreihe Phantome des Realen", Zürcher Hochschule der Künste, Zürich

2014, Apr. 11: "Realismo positivo", XVII Congreso Internacional de Filosofía, Morelia, Michoacán

2014, March 13: "Écritures numériques et éditorialisation", videoconference, Université de Montréal

2014, March 11: "Where Are You? Ontology of the Cell-Phone", Fordham University, NY

2014, March 10: "The Ontology of Social Reality", 440 Park Hall, UB North Campus, University at Buffalo, NY

2014, February 12: "CGS Workshop. Documentality and Power: Interdisciplinary Considerations on Recording, Social Media, and Modes of Power" (guest with E. Terrone), Center for Global Studies, Walter Flex st. 3, Bonn

2014, January 4: Participation to the Symposium "Speculations on Anonymous Materials" (with M. Gabriel, I. Hamilton Grant, R. Mackay, R. Negarestani), Fridericianum, Friedrichsplatz 18, Kassel

2013, December 10: "Vers un nouveau réalisme", Séminaire de Métaphysique Classique et Contemporaine, Département de Philosophie – ALLSH Maison de la recherche, Aix en Provence

2013, December 6: "Wofür braucht man Philosophen?", Istituto Italiano di Cultura, Hamburg

2013, December 5: "Can a Doctor Be an Antirealist?", in the symposium "New Realism: Ontology and Epistemology", as part of the International Conference "Philosophy of Science in the 21st Century. Challenges and Tasks", CFCUL, Faculty of Sciences, University of Lisbon

2013, December 3: "New Realism", In occasion of the publication of the Spanish translation of the Manifesto del nuovo realismo (Manifiesto del Nuevo Realismo, Madrid, Actas, 2013). As part of the panel discussion: "New Realism" (with: M. Albergamo, F. Jarauta, F. José Martín. Chair: J. Lozano), UCM, Madrid

2013, November 19: "Globalization and Documentality: à propos of 'Documentality'", Special lecture as part of the "Forum Law as Culture", Käte Hamburger Centre for Advanced Study "Law as Culture", Hamburg

2013, November 15: "Neuer Realismus Und Rationalismus Eine Deutsch-Italienischearchitekturdebatte", Italienisches Kultuinstitut Berlin and Internationale Bauakademie, Berlin

2013, November 14: "What is New in New Realism", Istituto Italiano di Cultura, Berlin

2013, November 6: "New Realism and Speculative Realism", Internationales Zentrum für Philosophie NRW, Institut für Philosophie, University of Bonn

2013, October 29: "Kant's Cell-Phone: From Postmodernism to New Realism", McGill University, McGill Digital Humanities, Montréal

2013, October 28: "Kant et le téléphone.Nouveau réalisme et nouveaux médias", Université de Montréal

2013, October 27: "The Emergence of Writing", Workshop Philosophy of Emerging Media, College of Communication, Boston University

2013, October 26: "Architecture of Deconstruction.The Specter of Jacques Derrida", Faculty of Architecture, University of Belgrade

2013, October 21: "What Is (New in) New Realism?", London Graduate School, Kingston University with Art & Philosophy, London

2013, October 19: "Le portable, nouveau totem?"(en partenariat avec Philosophie magazine), Semaine de la POP Philosophie, Bruxelles

2013, October 16: Inaugural Conference of the Center for Advanced Studies of Southeast Europe, University of Rijeka

2013, August 4-10: "New Realism: Philosophy in a Cosmopolitan Sense" – XXIII World Congress of Philosophy, Athens

2013, July 15: "Warum es die Welt nicht gibt", Käte Hamburger Kolleg "Recht als Kultur" Internationales Kolleg für Geisteswissenschaftliche Forschung Centre for Advanced Study, Bonn

2013, March 11: "Manifesto del nuovo realismo (Laterza)", 6th Colloquium in Italian Studies: 11 new books about Italy (and more), presented by their authors, Harvard University

Vincenzo Costa
CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

COGNOME	COSTA
NOME	VINCENZO
DATA DI NASCITA	

Indice

1. Dati riassuntivi generali

2. Attività scientifica

- 2.1 Tesi di laurea
- 2.2 Borsa di specializzazione all'estero
- 2.3 Dottorato di ricerca in filosofia
- 2.4 Ricercatore di Storia della Filosofia
- 2.5 Professore associato di Filosofia teoretica
- 2.6 Professore ordinario di Filosofia teoretica
- 2.7 Partecipazione a Consigli scientifici
- 2.8 Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale
- 2.9 Attività gestionali, organizzative e di servizio espletate durante il periodo trascorso presso l'Università del Molise
- 2.10 Partecipazione a Prin e Gruppi di lavoro

3. Attività didattica

- 3.1 Insegnamento nei Licei (1995-2001)
- 3.2 Insegnamenti ricoperti in qualità di ricercatore (2001-2005)
- 3.3 Insegnamenti ricoperti in qualità di Prof. di seconda fascia (2005-2013)
- 3.4 Insegnamenti ricoperti in qualità di professore di prima fascia (2014-2017)
- 3.5 Incarichi di insegnamento presso altre università in qualità di prof. di prima fascia
- 3.6 Attività di relatore di tesi

4. Elenco pubblicazioni completo

- 4.1 Monografie in lingua italiana
- 4.2 Monografie e saggi in lingua straniera
- 4.3 Traduzioni e curatele
- 4.4. Saggi in lingua italiana
- 4.5 Recensioni

1. DATI RIASSUNTIVI GENERALI

- Laurea in Filosofia presso l'Università Statale di Milano con il voto finale di 110/110 e lode (1989).
- Borsa di Specializzazione all'estero dell'Università Statale di Milano. Sede all'estero: Archivio-Husserl dell'Università Cattolica di Lovanio (1991-1992).
- Dottorato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano (1992-1996).
- Insegnamento di Storia e Filosofia nelle scuole secondarie (1995-2001).
- Ricercatore di storia della filosofia (M-FIL/06) presso l'Università Cattolica di Milano (Sede di Piacenza, 2001-2005).
- Professore associato di Filosofia teoretica presso l'Università del Molise (2005-2013).
- Conseguimento idoneità di prof. di prima fascia per il settore "Filosofia teoretica" (M-FIL/01) presso l'Università Statale di Milano (2010).
- Professore straordinario di Filosofia teoretica presso l'Università del Molise (da agosto 2014)

2. ATTIVITA' SCIENTIFICA

2.1 Tesi di Laurea

Ho conseguito la laurea in Filosofia il 20 novembre 1989 presso l'Università Statale degli Studi di Milano con il voto di 110/110 e lode, discutendo una tesi dal titolo *La teoria della riduzione fenomenologica nella filosofia di Edmund Husserl*, redatta sotto la guida del Prof. Giovanni Piana. In questo lavoro ho cercato di mettere in luce come la riduzione all'immanenza sia presente nel pensiero di Husserl sin dalle *Ricerche logiche* e quali necessità interne allo sviluppo del suo pensiero, relative soprattutto alla tematica della temporalità, lo conducano a introdurre la riduzione fenomenologica in senso stretto.

2.2 Borsa di specializzazione per l'estero

Ho potuto sviluppare gli interessi di ricerca maturati nel corso della redazione della tesi di laurea grazie a una Borsa di specializzazione per l'estero conferitami dall'Università Statale degli Studi di Milano. Mi è stato così possibile un soggiorno di studio di un anno presso l'Archivio-Husserl di Lovanio (Istituto superiore di Filosofia - Katholieke Universiteit Leuven - Belgio). Durante questo periodo ho potuto consultare molti dei manoscritti husserliani all'epoca ancora inediti, nonché approfondire la conoscenza di quel ricco retroterra culturale e filosofico da cui la fenomenologia di Husserl ha preso le mosse, e cioè la filosofia tedesca di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento, e quindi autori come Franz Brentano, Carl Stumpf, Anton Marty, Ernst Mach, Richard Avenarius, Paul Stern, Ferdinand Schmidt, Ernst Friedrich Apelt, il neokantismo.

Ho inoltre potuto partecipare ai seminari internazionali guidati dal Prof. Ullrich Melle e dal Prof. Rudolf Bernet. Grazie alla loro guida ho potuto rendermi conto dello stile e delle caratteristiche che sono proprie del lavoro di edizione dei testi husserliani inediti, così come dei

problemi e degli inevitabili rischi che un tale lavoro comporta, e ho potuto confrontarmi, nei suddetti seminari, con ambiti di ricerca assai diversi, sviluppando relazioni scientificamente significative con altri studiosi del pensiero husserliano.

Nel corso di questo soggiorno ho portato a termine la traduzione di *Analysen zur passiven Synthesis* di Edmund Husserl, pubblicata, nel 1993, con il titolo *Lezioni sulla sintesi passiva*, e allargato il mio ambito di ricerca alla fenomenologia francese, interessandomi in particolare all'opera di Jacques Derrida, di cui ho tradotto *Il problema della genesi nella filosofia di Husserl*, pubblicato nel 1992 ed accompagnato da un ampio saggio introduttivo (*La fenomenologia della contaminazione*) in cui ho cercato di mettere a fuoco alcuni nuclei che collegano la fenomenologia di Husserl alla filosofia di Derrida, tentando una lettura genetica dell'opera di quest'ultimo e sostenendo l'idea secondo cui il pensatore francese prende le mosse dalla riflessione husserliana relativa ai rapporti tra ragione storica e ragione pura e sviluppa la nozione di *differance* attraverso un ripensamento della struttura fenomenologica della temporalità.

2.3 Dottorato di ricerca in filosofia

Ho poi superato un concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che mi ha permesso di prolungare ancora la mia permanenza a Lovanio, di approfondire l'evoluzione del problema della riduzione fenomenologica e di portare così a termine, anche grazie ad un attivo confronto con il Prof. Bernet e il Prof. Klaus Held di Wuppertal, un lavoro pubblicato nel 1994 (*Lo sviluppo della riduzione fenomenologica: dalla "Filosofia dell'aritmetica" a "Ideen"*). Questo lungo saggio di 70 pp. è dedicato a un'analisi teoretica e concettuale dello sviluppo della riduzione fenomenologica nella filosofia di Husserl e cerca di mostrare come questi passi da un'iniziale idea di evidenza caratterizzata dalla puntualità e priva di gradi a un'idea di evidenza all'interno della quale quel certo margine di oscurità costituito dagli orizzonti di coscienza non solo viene tollerato, ma è necessariamente richiesto. In particolare, si cerca di mostrare come l'assunzione di una prospettiva trascendentale abbia la sua radice teoretica nell'allargamento della sfera dell'indagine fenomenologica dalla sfera degli atti intenzionali a quella degli oggetti intenzionali, e quindi nella comparsa della nozione di noema.

Nello stesso periodo ho approfonditamente studiato i manoscritti husserliani relativi al problema dello spazio e alla costituzione originaria, in particolare l'intero gruppo D e i corsi dedicati ai temi della percezione e dell'estetica trascendentale.

Le relazioni scientifiche avviate durante il periodo di Lovanio mi hanno poi portato a contribuire a un volume collettaneo apparso in danese, cui hanno contribuito tra gli altri Rudolf Bernet, Klaus Held, Dan Zahavi, Dieter Lohmar. In questo saggio (*Husserl og Derrida - Problemet om Ursyntesen*), che è stato originariamente scritto in tedesco e successivamente tradotto in danese da Dan Zahavi, si cerca di mostrare che la filosofia di Husserl non può affatto essere ridotta ad una filosofia della presenza, poiché nella temporalizzazione originaria la non presenza si vede riconosciuto un valore costitutivo pari alla presenza, cosicché è necessario abbandonare l'idea di una genesi pura e di un inizio non contaminato. La struttura stessa della ragione che emerge dalla prospettiva di Husserl diviene dunque quella di un movimento. Nello stesso tempo si suggerisce che la filosofia di Derrida non può essere ridotta ad una filosofia dell'assenza, della dispersione del senso e del nichilismo. Su invito di alcuni studiosi del mondo scandinavo, e in particolare di Dan Zahavi dell'università di Copenaghen, ho inoltre tenuto (1995) due conferenze in Svezia dedicate alla questione della temporalità in Husserl e alla questione dell'identità europea nel pensiero di Hegel, Husserl e Heidegger.

Durante gli anni di dottorato, parallelamente alla stesura della tesi, ho portato a termine la traduzione di alcuni importanti testi husserliani sullo spazio, apparsi in italiano con il titolo *Libro dello spazio* (1996). Questa traduzione è stata corredata da note e da un ampio saggio introduttivo (*Introduzione alla fenomenologia dello spazio in Husserl*) in cui si cerca di mostrare in che senso, nella fenomenologia di Husserl, le idealizzazioni scientifiche e i costrutti ideali della geometria hanno il loro fondamento nel terreno dell'esperienza sensibile, senza tuttavia poter essere ridotte, nella loro idealità, a questa. Nello stesso tempo si intende mostrare come la costituzione dello spazio omogeneo ed isotropo avvenga *prima* di ogni elaborazione concettuale.

I miei interessi verso la filosofia francese e il pensiero di Derrida hanno trovato una prima compiuta sistemazione nel volume ***La generazione della forma. La fenomenologia e il problema della genesi in Husserl e in Derrida*** (1996). Si ripercorre brevemente la parabola della filosofia francese in relazione soprattutto all'emergere della contestazione dello strutturalismo e si cerca poi, a partire di qui, di interrogare la relazione che lega Derrida alla fenomenologia trascendentale di Husserl. Dopo avere mostrato come vi sia, nonostante un indubbio atteggiamento decostruttivo, una certa duplicità nella lettura derridiana della fenomenologia trascendentale, il nucleo che lega Derrida alla fenomenologia viene individuato nella nozione di genesi trascendentale, e quindi di sintesi originaria. Ogni inizio assumerebbe senso e valore solo a partire dal divenuto, ed è solo a partire da quest'ultimo che può essere preso di mira e ricostruito. In questo modo, l'intenzionalità si mostra nelle sue radici passive e, anziché essere un atto del soggetto, appare come una tendenza che lo costituisce. Il soggetto si trova all'interno di un senso che lo precede e lo genera. Posto che, dal punto di vista della costituzione trascendentale, non vi sono forme pre-esistenti né significati trascendentali che precedono il movimento della temporalizzazione, della differenza o, in altri termini, la loro genesi, si tratta sempre di vedere come dall'informe possa formarsi la forma, e come questa generazione non abbia semplicemente un valore empirico-fattuale che liquiderebbe qualsiasi istanza filosofica, ma appunto un valore trascendentale e costitutivo.

Ho approfondito inoltre la questione del segno e del linguaggio nella filosofia di Husserl e nella filosofia francese (Merleau-Ponty e Ricoeur) e da ciò è nato il saggio *Idealità del segno e intenzione nella filosofia del linguaggio di Husserl* (1996), dove si cerca da un lato di mostrare come l'idealità del significato emerga attraverso il carattere iterativo del segno e dall'altro di cogliere il movimento unitario che presiede alla costituzione tanto del segno quanto del significato.

Ho inoltre sviluppato le ricerche sulla filosofia tedesca di fine Ottocento concentrando la mia attenzione sulla figura di Carl Stumpf, nella cui opera, più che in quella di Brentano, vengono rintracciati alcuni peculiari motivi della fenomenologia husserliana, in particolare quello di contenuto non indipendente e di apriori materiale.

Il 19 novembre 1996 ho ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia discutendo una tesi dal titolo *La costituzione originaria nella filosofia di Edmund Husserl*, redatta sotto la guida del Prof. Michele Lenoci. In essa si cerca di ricostruire il senso e le caratteristiche della nozione di costituzione originaria, il suo posto nell'architettura complessiva della fenomenologia trascendentale e il significato che essa assume, in quanto autorizza ad intendere la fenomenologia come un realismo non ingenuo che intende mostrare come e con quale legittimità il reale si costituisca attraverso l'apparire.

Dopo il dottorato ho insegnato per alcuni anni Storia e filosofia nelle scuole medie superiori di secondo grado. Oltre all'attività di insegnamento ho approfondito i miei studi relativi alla fenomenologia, alla filosofia tedesca e a quella francese. Nel saggio *Volerne sapere. Intenzionalità e produzione del significato* (1997) ho ripercorso e discusso le varie interpretazioni che de *La voce e il fenomeno* di Derrida sono state avanzate nell'ultimo trentennio e, dopo una loro analisi critica, ho cercato di delineare in positivo una possibile direzione interpretativa alternativa.

Tutti questi studi mi hanno poi portato a tematizzare in maniera specifica la questione del

trascendentale nella fenomenologia di Husserl, la cui interpretazione ho cercato di sviluppare in *Transcendental Aesthetic and the Problem of Transcendentality* (1998) in cui si cerca di mostrare che trascendentale è quella soggettività cui il mondo può essere dato soltanto per adombramenti, e che può dunque cogliere il senso del mondo soltanto "trascendendo se stessa". Ciò però significa che la soggettività trascendentale è una soggettività finita e che a renderla tale è la dipendenza dalla sensibilità.

Parallelamente ho cercato, in *Intuizione e idealizzazione. Aspetti della concezione fenomenologica della scienza* (1998), di mettere a confronto la concezione fenomenologica della scienza con quella che emerge dall'opera di Gaston Bachelard, e dunque di avviare una riflessione relativa al rapporto tra esperienza e costruzione concettuale nelle scienze.

Il mio percorso all'interno della fenomenologia husserliana ha trovato una prima sistemazione nel volume *L'estetica trascendentale fenomenologica. Sensibilità e razionalità nella filosofia di Edmund Husserl* (1999) dove si cerca di mostrare il valore fondante dell'estetica trascendentale all'interno del complessivo progetto husserliano. Nella razionalità interna allo strutturarsi dei contenuti sensibili viene cercata la giustificazione per prese di posizione filosoficamente più impegnative e, a partire dal primato della sensibilità, viene interpretata la nozione stessa di soggettività trascendentale. Lungo questo percorso emergono come concetti fondamentali della fenomenologia trascendentale quelli di "associazione trascendentale", di "sintesi passiva", di "affezione" e di "attività cinestetica". A partire da questi concetti viene reinterpretata la nozione di "sensibilità", anche rispetto ad alcune proposte che pure emergono in opere husserliane come le *Ricerche logiche* e *Idee I*. L'idea che ne consegue è quella di una capacità di autostrutturazione dei dati dell'esperienza, che giungono sulla scena della presenza mostrando già una loro forma indipendente dallo schema concettuale

Su incarico della casa editrice Einaudi ho portato a termine (nel 2002) la traduzione del *Libro primo* di *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica* e la revisione dei *Libri secondo* e *terzo* di quest'opera. La nuova traduzione del primo volume di *Idee* contiene una mia lunga postfazione in cui si ripercorrono le tappe che portano Husserl dalla psicologia descrittiva delle *Ricerche logiche* a *Idee*, e in cui vengono ricostruite le riflessioni autocritiche di Husserl nei confronti dell'opera del 1900. All'inizio è presente un saggio in cui si ripercorre la storia editoriale del primo libro di *Idee*.

Nel 2002 è uscito presso Einaudi il volume *La fenomenologia* in cui, insieme a Paolo Spinicci e Elio Franzini, cerco di delineare una concezione complessiva della fenomenologia, che tenga conto delle origini del movimento fenomenologico, poi dell'opera di Husserl, ed infine di quella che, nel volume, viene chiamata la galassia fenomenologica. Nelle parti da me redatte ho cercato di mostrare in che senso la nozione di *esperienza* venga ripresa all'interno del pensiero di Husserl e come questo richieda la necessità di una analisi genetica che mostri l'origine dei conferimenti di senso. Ho poi sviluppato la problematica relativa al nesso tra *etica e storia* in Husserl e alcune questioni che sembrano sulle prime inaccessibili all'analisi fenomenologica. In particolare, ho cercato di mostrare in che senso venga ripresa nell'impostazione fenomenologica la questione dell'*inconscio* e dell'*animalità*. Ho poi tentato di ricostruire alcune tematiche decisive del movimento fenomenologico come la nozione di *realtà*, prendendo in considerazione le posizioni di Scheler e Hartmann, quella di *storia*, mostrando quale sviluppo essa subisca all'interno della tradizione italiana e, in particolare, in Antonio Banfi ed Enzo Paci, e la nozione di *mondo*, prendendo in considerazione soprattutto l'opera di Jan Patočka. Ho poi discusso le relazioni e le differenze tra la fenomenologia di Husserl e quella di Heidegger, gli sviluppi della fenomenologia nell'opera di Derrida e, nell'ultimo capitolo, ho tentato di delineare le possibili linee di discussione, ma anche di confronto critico, tra *fenomenologia e filosofia analitica*, in particolare nei confronti dell'opera di Frege, Ryle, Dummett e Tugendhat.

2.4 Ricercatore di Storia della filosofia

Divenuto ricercatore nel 2001 ho intrapreso un'ampia attività didattica, insegnando Storia della filosofia contemporanea e Filosofia teoretica. In questo periodo ho approfondito in primo luogo la fenomenologia di Heidegger e i rapporti tra fenomenologia e neokantismo.

Nel 2003 ho poi pubblicato un volume dedicato alla filosofia di Heidegger, dal titolo **La verità del mondo. Significato e teoria del giudizio in Heidegger** in cui il pensiero di Heidegger viene messo a confronto con il neokantismo e la fenomenologia di Husserl. In particolare, cerco di mostrare come Heidegger, dopo avere preso le mosse da un'impostazione realista (per esempio quella di Külpe), si orienti nel senso della filosofia critica di Rickert, che però viene sin dall'inizio assunta da Heidegger avendo presente la problematica aperta da Emil Lask, il quale spingeva in direzione di un aristotelismo trascendentale. Su questa base ho cercato di mostrare in che senso la fenomenologia di Husserl permettesse a Heidegger di andare oltre la teoria dei due mondi che si era imposta a partire da Lotze. Nelle sezioni seconda e terza ho poi cercato di fare emergere in che senso la filosofia di Heidegger analizzi la genesi del significato e del giudizio e si configuri come una fenomenologia dei processi di esperienza che dal terreno antepredicativo conducono a quello del giudizio, e come questo implichi una modificazione ma non un abbandono della filosofia trascendentale, poiché il luogo del trascendentale non è più la soggettività ma il mondo.

Nel volume **Esperire e parlare. Interpretazione di Heidegger**, pubblicato nel 2006, tento un'interpretazione complessiva del pensiero di Heidegger, ma anche libera da preoccupazioni esegetiche. In esso, attraverso un confronto tra Heidegger e l'antropologia filosofica (in particolare Scheler) viene sviluppato il tema della differenza antropologica, e dunque l'idea secondo cui la differenza tra l'uomo e l'animale non è una differenza di grado, ma di struttura. L'essere umano è un essere aperto alla totalità dei significati, di cui ha una comprensione, al tempo (al futuro) e agli altri, e questo modifica interamente la sua componente naturale, poiché per questo essere nell'agire ne va di se stesso. Da questa comprensione del significato, che viene inteso come la possibilità d'azione rappresentata dalla cosa che appare, si prendono le mosse per analizzare la struttura della comunicazione linguistica, della traduzione tra lingue e culture diverse. Inoltre, si avvia un confronto con varie teorie che vedono il linguaggio come uno schema concettuale che struttura la nostra esperienza (in particolare Cassirer e Davidson), e in opposizione ad esse ed all'idea di olismo concettuale si fa emergere che Heidegger propende per un olismo dell'esperienza.

2.5 Professore associato di Filosofia teoretica

Nel 2005 sono stato chiamato come Prof. associato di filosofia teoretica presso l'Università del Molise, dove ho insegnato, oltre a filosofia teoretica, Storia della filosofia, Estetica, Teorie dei linguaggi, Filosofia della mente ed Ermeneutica della comunicazione.

Nel 2007 ho pubblicato **Il cerchio e l'ellisse. Husserl e il darsi delle cose**, in cui si tenta un'interpretazione della filosofia di Husserl attraverso un confronto critico con la psicologia e la filosofia dell'epoca (Ebbinghaus, Hering, Rickert), e in particolare si fa emergere la dipendenza di Husserl da un suo allievo (Heinrich Hoffmann) che, sotto la sua direzione, aveva scritto una tesi di dottorato sul concetto di sensazione. Su di essa Husserl scriverà circa cento pagine di manoscritti. In

questo contesto, viene affrontato il soggettivismo moderno e sviluppato il tema della ripresa del principio di manifestatività, il ritorno all'esperienza in tutta la sua ampiezza, e dunque l'idea secondo cui se il reale si costituisce in un'esperienza questo non significa che la coscienza lo costruisca, ma, più semplicemente, che essa è il luogo dell'accogliere, in cui il reale si annuncia. Si avvia così un confronto critico con le posizioni Descartes, facendo emergere un'idea di fenomenologia non solo irriducibile al cartesianesimo, ma anche alternativa ad esso. In particolare, attraverso la critica di Husserl a Brentano, si fa emergere come le sensazioni non siano eventi che accadono dentro la coscienza, ma manifestazioni della cosa stessa, o meglio, la cosa vista da una certa orientazione spaziale. La trascendenza della cosa non allude dunque a un noumeno, ma al carattere processuale dell'esperienza, poiché la cosa si mostra attraverso sintesi temporali e associative. In questo modo, la fenomenologia sviluppa un'idea di recettività differente da quella che si trova nel kantismo e nel neokantismo. Dal punto di vista di Husserl, nella recettività le cose si costituiscono prima del volgimento attivo dell'io. In questo modo si avvia un confronto critico tra l'idea di verità heideggeriana e quella husserliana, in quanto per Husserl l'idea di verità non è riducibile al mondo entro cui appare. Essa si mostra come un'idea teleologica in senso kantiano, che eccede la finitezza dei mondi storici. A partire di qui viene reinterpretata la disputa e la rottura tra Husserl e Heidegger. Se per Heidegger la ragione è finita, costretta all'interno di apertura epocali e storiche, per Husserl l'attività della ragione si muove nel dislivello tra il nostro sapere e la verità, e si configura quindi come un movimento di trascendenza che mette continuamente in discussione la struttura dei mondi storici e dei saperi costituiti.

Nel 2008 è stato pubblicato ***Die Erfahrung des Anderen. Phänomenologie, Behaviorismus und Spiegelneuronen***, in *Husserl-Studies*, che rappresenta la pubblicazione di un seminario tenuto presso l'archivio-Husserl di Colonia su invito del prof. Dieter Lohmar. In questo saggio, si prendono le mosse dall'interpretazione secondo cui la scoperta dei neuroni specchio rappresenterebbe la verifica empirica della teoria husserliana dell'empatia e si cerca di mostrare che quella di Husserl è invece un'analisi fenomenologico-trascendentale. Attraverso un'analisi storiografica del tema dell'empatia in differenti momenti del pensiero di Husserl si fa emergere che in Husserl l'empatia non consiste nel sentire ciò che sente l'altro, e che essa rappresenta, al contrario, una teoria della separazione, e dunque della relazione. In particolare, si attira l'attenzione sul confronto che Husserl sviluppa con il comportamentismo, e il differente approccio che egli propone. Uno sviluppo più ampio, teso a chiarire da un punto di vista fenomenologico, l'intreccio tra natura e cultura nella costruzione dell'interazione sociale ho poi cercato di fornire in **Fenomenologia dell'intersoggettività. Empatia, socialità e cultura** (Carocci 2010)

Nel 2009 è stato pubblicato ***Husserl***, un volume in cui, attraverso un uso costante dell'intero corpus pubblicato e di molti manoscritti ancora inediti, si tenta una ricostruzione sistematica dell'intero pensiero husserliano, dalla teoria della percezione alla metafisica, per giungere all'articolazione husserliana della nozione di teologia razionale, passando per l'elaborazione dell'idea di verità e dell'ontologia della natura e dello spirito, sino alle questioni dell'etica, della storia e della metafisica che Husserl tende a sviluppare soprattutto negli ultimi anni della sua vita.

Sempre nel 2009 è stato pubblicato ***I modi del sentire. Un percorso nella tradizione fenomenologica***. In esso si analizza la peculiare nozione di mondo che emerge in Jan Patočka e le ragioni che lo portano a prendere le distanze da Husserl e Heidegger, poi la questione dell'animalità, così come viene trattata da Husserl, da Scheler, da Heidegger e da Patočka. Su questa base si sviluppa il tema fenomenologico dell'esperienza della corporeità, attraverso la filosofia di Husserl, di Merleau-Ponty e di Michel Henry. In seguito, si ripercorre l'analisi del tema dell'empatia, a partire da Theodor Lipps, che viene criticato da Scheler, Stein e Husserl, si segue il modo in cui esso si sviluppa nella fenomenologia, e si giunge alla filosofia "patica" di Henry, che viene sottoposta a una critica radicale. Infine, nel quinto capitolo, si analizzano la discussione di

fine Ottocento e inizio Novecento sulle emozioni, in particolare l'impostazione di Ribot, la teoria Lange-James, la critica a cui Stumpf sottopone queste teorie, la polemica che questi sviluppa verso Titchener, e infine si seguono gli sviluppi del tema della *Stimmung* in Husserl e Stumpf.

Nel 2011 è poi stato pubblicato il volume ***Distanti da sé. Verso una fenomenologia della volontà***, in cui si analizza il modo in cui è stata impostata la questione della volontà a partire dal dibattito che si sviluppa, nei primi del Novecento, tra fenomenologia husserliana, neokantismo (in particolare Hermann Cohen, a cui ho dedicato un saggio a parte, e Paul Natorp), Heidegger, Scheler e la successiva tradizione fenomenologica, e in che senso la tradizione neokantiana e quella fenomenologica cerchino di sfuggire all'alternativa determinismo-compatibilismo. La nozione di volontà viene ricondotta al modo in cui è originariamente strutturata la soggettività, in quanto attraversata da una scissione tra ciò che si è e ciò che non si è ancora. In questa distanza, che intacca la compattezza del presente animale, si colloca la volontà, che trova nell'azione il proprio riempimento o il proprio fallimento, come capita della debolezza della volontà.

Sempre nel 2011 è stato pubblicato il volume ***Alterità***, che ripercorre le principali tappe e i principali snodi in cui il tema dell'alterità appare nella discussione filosofica occidentale e all'interno della discussione culturale in generale, e dunque nell'antropologia culturale, nel pensiero della differenza sessuale. Nei primi capitoli si ripercorre il senso della tematizzazione della nozione di alterità a partire dal distacco della filosofia dal mito, il suo sviluppo nell'opera di Platone e Aristotele, e poi in Plotino e nella filosofia medioevale, in Cusano, Leibniz e Spinoza, sino a Lévinas, a Rudolf Otto, a Barth e Adorno. Nel secondo si insegue questo tema nel suo confondersi, nel Novecento, con il tema della differenza, in particolare in Hegel, nel neokantismo, in Heidegger, in Derrida e in Deleuze. Negli altri capitoli si presentano le posizioni in tema di alterità all'interno della filosofia della mente, all'interno della filosofia analitica, delle neuroscienze cognitive. Infine ci si sofferma sugli aspetti "politici" del tema dell'altro, a partire dalla dialettica servo-padrone in Hegel e al suo sviluppo in Marx, alla questione amico-nemico in Schmitt, alla questione del desiderio dell'altro in Lacan sino alla nozione politica di amicizia e alla questione ermeneutica della comprensione dell'altro.

Nel 2012 è apparso in francese, su invito del prof. Claude Romano, nella rivista *Les Études Philosophiques*, un articolo dal titolo ***La méthode phénoménologique: différences de structure et explication intentionnelle***, nel quale si propone una lettura del senso della fenomenalità come un intreccio di implicazioni intenzionali e si caratterizza il metodo fenomenologico come analisi esplicativa degli orizzonti intenzionali che consentono l'apparire in quanto tale.

Nel 2013 è stato pubblicato ***Giustizia, responsabilità e legge. Un percorso fenomenologico nella filosofia moderna e contemporanea***, che indaga le trasformazioni che questi temi hanno subito nella filosofia moderna e contemporanea, e in particolare indaga i rapporti che le filosofie di Derrida e di Lévinas intrattengono con il pensiero di Kant e con il neokantismo. A partire di qui il testo propone un'idea di universalizzazione non formale, ma basata sull'esperienza dell'altro, cioè tale da includere *tutti gli altri*, e si sviluppa il tema della responsabilità rispetto alle questioni indicibili. Infine, si propone l'idea secondo cui la struttura logica della legge è tale che anche quando la legge nasce da esigenze di potere e di legittimazione del dominio la legge si sottrae a questa origine empirica, deve comunque avanzare una pretesa di legittimità, ed in questo modo innesta un processo di universalizzazione infinito che mina il potere stesso che la ha prodotta.

2.6 Professore ordinario di Filosofia teoretica

Il 1° agosto 2014 sono stato chiamato come professore ordinario di Filosofia teoretica presso

l'Università del Molise. Nel corso del triennio la mia attività di studio e di ricerca si è sviluppata in diverse direzioni, coinvolgendo differenti aree tematiche:

1) Una prima, fondamentale, area di interesse è stata rappresentata dalla galassia fenomenologica. Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti tra fenomenologia da un lato e antropologia filosofica (Scheler, Plessner e Gehlen) e alcuni aspetti della filosofia della mente dall'altro, nonché ai rapporti tra fenomenologia e teorie analitiche del linguaggio (Dummett, Searle, Davidson, Quine). Ne è sorto il volume *Il movimento fenomenologico*. In esso viene sviluppato il tema della specificità della nozione di esperienza, di mondo e di soggettività. A partire da qui si sviluppa il tema delle emozioni, della volontà e della storicità dell'esistenza umana. Viene così sviluppata l'idea secondo cui l'essere umano è un essere aperto alla totalità dei significati, di cui ha una comprensione, al tempo (al futuro) e agli altri, e questo modifica interamente la sua componente naturale, poiché per questo essere nell'agire ne va di se stesso. Da questa comprensione del significato si prendono le mosse per analizzare la struttura della coscienza e la nozione di persona. Una ricerca collegata, ma relativamente autonoma, è stata dedicata alla nozione di verità e di differenza, confluita in due lunghi saggi dedicati a Derrida e Heidegger.

2) Una seconda direttrice di ricerca si è sviluppata in direzione di un confronto tra la fenomenologia e la nozione di formazione e di educazione, relativamente alla questione della trasmissione del sapere. Di questa ricerca è testimonianza il volume *Fenomenologia dell'educazione e della formazione* apparso nel 2015. Il nucleo del libro è rappresentato dalla necessità di partire dall'esperienza effettiva, da come il mondo viene esperito dalle persone, poiché ogni formazione deve prendere le mosse da un precedente stato di non formazione. Nella varietà delle loro declinazioni, la formazione e l'educazione consistono nell'*aprire al possibile*, e questo diviene il criterio per distinguere tra ciò che forma e ciò che deforma. In questa direzione il testo delinea la distinzione fenomenologica tra psiche e persona, la struttura e il ruolo delle emozioni, i caratteri dell'esperienza dell'altro e i rapporti tra educazione, formazione e tradizione, in tanto temporalità che lega tra loro le generazioni.

3) La questione della struttura della persona è stata poi approfondita relativamente a situazioni in cui la persona sembra svanire, cioè nella follia. Questo percorso di ricerca ha portato, nel 2017, al volume *Teorie della follia e del disturbo psichico*, in cui il tema del soggetto è analizzato confrontandosi con ciò che la tradizione filosofica sembra avere escluso per costituirsi come disciplina del soggetto razionale. La follia è infatti un tema che attraversa la discussione culturale, scientifica e filosofica della nostra epoca, e attorno ad essa vengono a convergere questioni di impostazione generale, che travalicano il perimetro della semplice clinica ed investono il modo stesso di concepire la vita e l'esistenza umana. Il volume mette a confronto le principali direzioni di ricerca sulla follia, al fine di offrire un quadro per comprendere struttura e significato di questo fenomeno. In questa direzione il testo prende le mosse da Kraepelin, discute le strutture della psichiatria neurobiologica e di quella cognitivo-comportamentale, la galassia psiconalitica (in particolare Freud, Klein e Lacan), passa alla psichiatria fenomenologica (Binswanger, Minkowski, Straus, Maldiney) per giungere poi a Foucault, Laing e alla scuola di Palo Alto.

4) Un altro filone è stato rappresentato da una riflessione sulle condizioni di possibilità e sulla struttura epistemologica delle scienze umane, che è confluito nel volume *Consumo e potere*, in corso di pubblicazione (ottobre 2018) presso Meltemi. In questo volume si sostiene la tesi secondo cui quella moderna è l'unica epoca della storia ad avere pensato di fondare la tenuta del legame sociale sul consumo. Questo rappresenta il nucleo attorno a cui si organizza un'intera apertura di senso, in cui le cose si manifestano come fondo inerte a disposizione illimitata. Il consumo ha di conseguenza avuto un significato politico in quanto è stato per suo tramite che si è imposta una certa egemonia. Questa ha penetrato sin dentro il concetto di emancipazione, poiché questa è stata pensata come accesso al consumo. L'epoca del consumo si è chiusa, ma non è finita, in quanto la

concettualità da essa generata ci domina ancora e, per disfarsene, è necessario delimitare che cosa l'ha resa possibile, e dunque che cosa segna il suo limite storico, il suo prima e il suo oltre. Attraverso un'analisi fenomenologica del mondo del consumo e degli atti soggettivi in cui il consumo si costituisce vengono interpretati alcuni dei fenomeni più importanti dell'attualità: la globalizzazione, il terrorismo, il populismo, l'immigrazione, la vetrinizzazione della politica, e viene sviluppato da un lato un confronto sistematico tra l'analisi fenomenologica e le scienze umane, dall'altro una decostruzione di nozioni come dono, responsabilità, emancipazione, sacrificio, religione, sfera pubblica. In particolare, il volume si confronta prima con il pensiero economico (Ricardo, Marx, Marshall, Veblen e le teorie contemporanee del consumo), poi con l'antropologia culturale, in particolare Malinowski e Marcel Mauss, poi con quello sociologico (in particolare Baudrillard, ma anche Weber, Parsons, Goffman), e con le teorie post-moderne del consumo e della struttura del legame sociale (in particolare Fabris e Maffesoli), così come con teorie del funzionamento politico come quelle di Laclau.

Sulla base di un confronto con la filosofia della mente e con le scienze cognitive si è sviluppato il testo **Psicologia fenomenologica** (2018), nel quale vengono delineate le linee elementari di una psicologia fenomenologicamente orientata, nella sua differenza da altre impostazioni, e si cerca di fare emergere, contro ogni riduzionismo, che i fenomeni non sono riducibile a cause extrafenomeniche, poiché i fenomeni producono effetti. Si delinea così, seguendo un ordine abbastanza classico, una teoria delle sintesi sensoriali e della sensibilità, della percezione, del corpo nello spazio, delle emozioni, di cui vengono indicate articolazioni e strutture, del ricordo e dell'immaginazione.

La ricerca verso un'ontologia del mondo della vita si è invece espressa nel volume **Elites e populismo. La democrazia nel mondo della vita** (2019), nel quale si cerca di mostrare come vi sia una dialettica costante tra forme istituzionali e mondo della vita, e che dove questa dialettica o circolazione del senso viene bloccata emergono effetti disfunzionali per la tenuta del legame sociale.

Infine, l'orientamento teso all'applicazione della fenomenologia ad ambiti specifici ha trovato espressione nel volume (scritto insieme a Luca Cesana) **Fenomenologia della cura medica. Corpo, malattia, riabilitazione** (2019), nel quale, a partire dall'opposizione corpo vivo/ corpo morto, viene delineata un'ontologia della medicina, vengono discussi da un punto di vista fenomenologico molte delle sue caratteristiche epistemologiche, e infine ci si concentra sulla riabilitazione, soprattutto nei casi di problemi neurologici.

2.7 Partecipazioni a consigli scientifici

1. Direttore, insieme a Elio Franzini, della collana "Fenomenologie", presso l'editrice ELS- La Scuola (ora Scholé)
2. Direttore (insieme a P.C. Rivoltella, M. Fabri e A. Gaudio) della rivista *Scholé. Rivista di educazione e studi culturali*.
3. Membro del comitato di redazione dell'editrice ELS La scuola
4. Membro del Consiglio Scientifico della casa editrice *Studium*.
5. Membro dell'Advisory Board di "Philing. Philosophical Inquiries"
6. Membro del comitato scientifico della rivista online "politica.eu"
7. Membro del comitato scientifico della collana "L'agire didattico" (Ed. ELS La scuola)
8. Membro del comitato scientifico della rivista "*Teologia*"

9. Membro del comitato scientifico della collana "Theoretica" (ed. Mimesis)
10. Membro del comitato scientifico della collana "Umweg" (ed. Inschibboleth)
11. Membro del comitato scientifico della Rivista "Discipline filosofiche"
12. Membro del comitato scientifico della rivista "Nuova secondaria ricerca"
13. Membro del comitato scientifico della rivista "Encyclopaideia"
14. Membro del comitato scientifico della collana "Etica Fondativa ed Etica Applicata" (Mimesis)
15. Membro del comitato scientifico della rivista "Eco. Rivista interdisciplinare di comunicazione. Culture, linguaggi, società"

2.8 Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale

1. Convegno internazionale "Attualità della fenomenologia" (Università Statale di Milano, Gargnano, 20-22 marzo 2002).
2. Convegno internazionale "Ri-cominciare. Percorsi e attualità dell'opera di Gaston Bachelard" (Università della Calabria, 15-16 maggio 2003).
3. Convegno internazionale "Problemi attuali della fenomenologia: mondo della vita e sintesi passiva" (Università di Pisa, maggio 2006).
4. Convegno internazionale "A partire da Jacques Derrida" (Università di Bergamo, 12 e 13 dicembre 2006).
5. Seminario internazionale "Aktuelle Beiträge zur Phänomenologie aus Italien" (Husserl-Archiv der Universität zu Köln, 4 gennaio 2008).
6. Convegno internazionale "Giornata di studio su e con Jean-Luc Marion" (Università di Macerata, 30-31 ottobre 2008).
7. Convegno internazionale "Habiter, Gaston Bachelard et Martin Heidegger" (Université Jean Moulin – Lyon 3, 15 febbraio 2008).
8. Convegno internazionale "Le forme della razionalità: tra realismo e normatività" (Istituto per gli studi filosofici, Napoli, 2-4 aprile 2008).
9. Convegno internazionale "Memoria, Immaginazione e Tecnica" (Università di Roma La sapienza, 27-28 febbraio 2009).
10. Convegno internazionale "Spettri di Derrida" (Istituto per gli studi filosofici, Napoli 7-10 ottobre 2009).
11. Convegno internazionale "Husserl Domani", (Università di Roma Tor Vergata, 3-5 giugno 2010).
12. Convegno internazionale "Phenomenological Paths in Post-modernity" (Roma, 13-14 gennaio 2011).
13. Convegno internazionale "Bachelard e le 'provocazioni della materia'" (Milano Bicocca – Università di Bergamo, 7-9 marzo 2012).
14. Convegno internazionale "Esperire la ragione. Percorsi tra storia delle idee, filosofia trascendentale e nuove prospettive fenomenologiche con e oltre Michel Henry" (Padova, 29-31 gennaio 2015).
15. Convegno internazionale "L'animale: convegno di fenomenologia" (Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, 17 marzo 2015).
- 16) Convegno internazionale *Educazione e fenomenologia* (Università di Bologna, 13 e 14 ottobre 2016).

2.9 Attività gestionali, organizzative e di servizio espletati durante il periodo trascorso presso l'Università del Molise

- ° Referente del dipartimento per il settore biblioteche
- ° Presidente di corso di laurea (Laurea magistrale in Comunicazione)
- ° Presidente della commissione per l'assicurazione della politica della qualità del dipartimento (2014-2016)
- ° Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche" presso il Dipartimento di scienze sociali, umanistiche e della formazione.
- ° Da maggio 2015 al marzo 2017 delegato di dipartimento per la ricerca.

2.10 Partecipazioni a Prin e a Gruppi di lavoro

- 1) PRIN 2002, con il ruolo di partecipante al Programma di ricerca. Coordinatore scientifico era Stefano Poggi e il responsabile scientifico Michele Lenoci. Il titolo del Programma era: "Natura umana, linguaggio e società: variazioni in area tedesca nei primi decenni dell'Ottocento e loro risonanze". Il progetto è stato cofinanziato.
- 2) PRIN 2004, con il ruolo di partecipante al Programma di ricerca. Coordinatore scientifico era Stefano Poggi e il responsabile scientifico Michele Lenoci. Il titolo del Programma era: "L'antropologia tra ontologia, psicologia, scienze del linguaggio e filosofia politica nei dibattiti tra Otto e Novecento in area austro-tedesca e italiana". Il progetto è stato cofinanziato;
- 3) PRIN 2006, con il ruolo di Responsabile scientifico dell'unità di ricerca. Coordinatore scientifico del programma di ricerca era Ferdinando Luigi Marcolungo. Il titolo del Programma era "Antropologia fenomenologica, coscienza e volontà". Il programma non è stato ammesso al finanziamento;
- 4) PRIN 2007, con il ruolo di partecipante al Programma di ricerca. Coordinatore scientifico era Giuseppe Cacciatore, che fungeva anche da responsabile scientifico. Il titolo del Programma era: "Universalismo etico e pluralismo dei valori delle culture". Il progetto è stato cofinanziato;
- 5) PRIN 2010-11, con il ruolo di partecipante al Programma di ricerca. Coordinatore scientifico è Franco Biasutti e responsabile scientifico Francesca Bonicalzi. Il titolo del Programma è: "La riflessione morale di fronte al mind/Body problem. Problemi storici e prospettive teoriche". Il progetto è stato cofinanziato;
- 6) Gruppo di lavoro del 2004 delle D1 dell'Università Cattolica di Milano "Problemi gnoseologici, ontologici e metafisici nella filosofia di lingua tedesca tra Otto e Novecento", coordinato dal Prof. Michele Lenoci;
- 7) Gruppo di lavoro del 2005 delle D1 dell'Università Cattolica di Milano "Problemi gnoseologici, ontologici e metafisici nella filosofia tedesca tra Otto e Novecento", coordinato dal Prof. Michele Lenoci.

3. ATTIVITA' DIDATTICA

3.1 Insegnamento di Storia e Filosofia nei licei (1995-2001)

3.2. Insegnamenti ricoperti in qualità di RICERCATORE (2001-2005)

- **A.A. 2000/2001:**
 - *Storia della filosofia contemporanea* – Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
- **A.A. 2001/2002:**
 - *Storia della filosofia contemporanea* - Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
- **A.A. 2002/2003:**
 - *Filosofia teoretica* – Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
 - *Storia della filosofia contemporanea* - Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
- **A.A. 2003/2004:**
 - *Filosofia teoretica* – Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
 - *Fondamenti storico-epistemologici del discorso filosofico* – Affidamento – Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario (Università Cattolica di Milano);
 - *Storia della filosofia contemporanea* – Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
- **A.A. 2004/2005:**
 - *Filosofia teoretica* – Affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza).
 - *Fondamenti storico-epistemologici del discorso filosofico* – Affidamento – Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario (Università Cattolica di Milano);
 - *Storia della filosofia contemporanea* – affidamento (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza);
 - *Teorie della giustizia* – (Università Cattolica di Milano – Sede di Piacenza)

3.3 Insegnamenti ricoperti in qualità di Professore di seconda fascia (2005-2013)

- **A.A. 2005/2006**
 - *Filosofia teoretica*- Titolarità (Università del Molise);
 - *Filosofia morale* – Affidamento (Università del Molise);
 - *Storia della filosofia* - Affidamento (Università del Molise).
 - *Storia della filosofia* – Affidamento esterno presso la sede piacentina dell'Università Cattolica di Milano.
 - *Filosofia teoretica* – Affidamento esterno presso la sede piacentina dell'Università Cattolica di Milano

- *Teorie della giustizia* - Affidamento esterno presso la sede piacentina dell'Università Cattolica di Milano.
- *Fondamenti storico-epistemologici del discorso filosofico* – Affidamento modulo presso la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario dell'Università Cattolica di Milano;
- **A.A. 2006/2007:**
 - *Filosofia teoretica* - Titolarità (Università del Molise);
 - *Teorie dei linguaggi* - Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario – Affidamento (Università del Molise);
 - *Storia della filosofia* – Affidamento (Università del Molise);
 - *Teorie della giustizia* – Affidamento esterno presso la sede piacentina dell'Università Cattolica di Milano;
 - *Fondamenti storico-epistemologici del discorso filosofico* – Affidamento modulo presso la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario dell'Università Cattolica di Milano.
- **A.A. 2007/2008:**
 - *Filosofia teoretica* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Teorie dei linguaggi* - Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario – affidamento (Università Molise);
 - *Storia della filosofia* – Affidamento (Università del Molise).
 - *Estetica* – Affidamento (Università del Molise);
 - *Teorie della giustizia* – Affidamento esterno presso la sede piacentina dell'Università Cattolica di Milano;
 - *Fondamenti storico-epistemologici del discorso filosofico* – Affidamento modulo presso la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario dell'Università Cattolica di Milano
- **A.A. 2008/2009:**
 - *Ermeneutica della comunicazione* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Storia della filosofia* – Affidamento (Università del Molise).
 - *Estetica* – Affidamento (Università del Molise)
- **A.A. 2009/2010:**
 - *Ermeneutica della comunicazione* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Storia della filosofia* - Affidamento (Università del Molise);
- **A.A. 2010/2011:**
 - *Ermeneutica della comunicazione* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Filosofia della mente* - Affidamento corso libero (università del Molise)
- **A.A. 2011/2012:**
 - *Ermeneutica della comunicazione* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Filosofia della mente* – Affidamento corso libero (Università del Molise)
- **A.A. 2012/2013:**
 - *Ermeneutica della comunicazione* – Titolarità (Università del Molise);
 - *Storia della filosofia* – Affidamento (Università del Molise).
 - *Filosofia della mente* – Affidamento corso libero (Università del Molise)

3.4 Insegnamenti ricoperti in qualità di Professore di prima fascia (dal 2014)

- **A.A. 2014/2015**

- *Filosofia teoretica* - Corso di laurea Scienze della comunicazione – titolarità (36 ore – 6 CFU);
- *Storia della filosofia* - Corso di laurea in letteratura e storia dell'arte – affidamento (54 ore – 9 CFU);
- *Storia della filosofia* - Corso di laurea in lettere e beni culturali – affidamento (54 ore – 9 CFU).
- *Didattica della filosofia* - TFA, (18 ore, 3 CFU)

▪ **A.A. 2015/2016:**

Congedo per motivi di studio nel periodo 1 marzo -31 maggio 2016.

▪ **A.A. 2016/2017:**

- *Filosofia teoretica* - Corso di laurea in lettere e beni culturali – titolarità (36 ore – 6 CFU);
- *Storia della filosofia* - Corso di laurea in letteratura e storia dell'arte – affidamento (54 ore – 9 CFU);

▪ **A.A. 2017/2018:**

- *Filosofia teoretica* - Corso di laurea in lettere e beni culturali – titolarità (36 ore – 6 CFU);
- *Storia della filosofia* - Corso di laurea in letteratura e storia dell'arte – affidamento (54 ore – 9 CFU);

▪ **A.A. 2018/2019:**

- *Filosofia teoretica* - Corso di laurea in lettere e beni culturali – titolarità (36 ore – 6 CFU);
- *Storia della filosofia* - Corso di laurea in letteratura e storia dell'arte – affidamento (54 ore – 9 CFU);

3.5 Incarichi di insegnamento presso altre Istituzioni universitarie durante il periodo di ordinariato

▪ **A.A. 2015/2016**

- Ciclo di lezioni di Filosofia teoretica (30 ore) presso la Scuola Galileiana di studi superiore di Padova.

▪ **A.A. 2016/2017**

- Ciclo di lezioni di Filosofia teoretica (30 ore) presso la Scuola Galileiana di studi superiore di Padova.

▪ **A.A. 2017/2018**

- Ciclo di lezioni (9 ore, 4,5 e 6 dicembre) presso la Scuola Superiore di Catania

4. Pubblicazioni

4.1 Monografie in lingua italiana

1. *La generazione della forma. La fenomenologia e il problema della genesi in Husserl e in Derrida*, Jaca Book, Milano 1996, pp. 191.
2. *L'estetica trascendentale fenomenologica. Sensibilità e razionalità nella filosofia di Edmund Husserl*, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 340.
3. (insieme a P. Spinicci ed E. Franzini), *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002, pp. 335 (ho redatto i capp. V, VII, e VIII della Parte seconda, i capp. I, II, IV e il par. 3 del cap. III della Terza parte).
4. *La verità del mondo. Giudizio e teoria del significato in Heidegger*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 307.
5. *Esperire e parlare. Interpretazione di Heidegger*, Jaca Book, Milano 2006, pp. 162.
6. *Il cerchio e l'ellisse. Husserl e il darsi delle cose*, Rubbettino, Cosenza 2007, pp. 195.
7. *I modi del sentire. Un percorso nella tradizione fenomenologica*, Quodlibet, Macerata 2009, pp. 181.
8. *Husserl*, Carocci, Roma 2009, pp. 232.
9. *Fenomenologia dell'intersoggettività. Empatia, socialità, cultura*, Carocci, Roma 2010, pp. 230.
10. *Distanti da sé. Verso una fenomenologia della volontà*, Jaca Book, Milano 2011, pp. 157.
11. *Alterità*, Il Mulino, Bologna 2011.
12. *Heidegger*, La Scuola, Brescia 2013, seconda edizione rivista e ampliata 2015.
13. *Giustizia, responsabilità e legge. Un percorso fenomenologico nella filosofia moderna e contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013.
14. *Il movimento fenomenologico*, La Scuola, Brescia 2014.
15. *Fenomenologia dell'educazione e della formazione*, La scuola, Brescia 2015, pp. 301.
16. *Teorie della follia e del disturbo psichico*, ETL La scuola, Brescia 2017.
17. *Consumo e potere. Ontologia del legame e dell'emancipazione*, Meltemi, Milano 2018.
18. *Psicologia fenomenologica. Forme dell'esperienza e strutture della mente*, Scholé, Brescia 2018, pp. 314.
19. *Elites e populismo. La democrazia nel mondo della vita*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.
20. (con Luca Cesana), *Fenomenologia della cura medica. Corpo, malattia, riabilitazione*, Scholé, Brescia 2019.

4.2 Monografie tradotte in lingua straniera

1. *Heidegger*, Editora Ideias & Letras, San Paolo 2015 (traduzione portoghese di Heidegger, La scuola 2013)
2. *Fenomenologia de la educaciòn y de la formacion*, Ediciones Sigueme, Salamanca 2018
3. *Experiencia y habla. Interpretaciòn de Heidegger*, Herder, Barcellona 2018

4.3 Saggi in lingua straniera

1. «Husserl og Derrida: problemet om Ursyntesen», in AA.VV., *Subjektivitet og livsverden i Husserls Fænomenologi*, Modtryk, Aarhus 1994, pp. 76-88.
2. «*Transcendental Aesthetics and the Problem of Transcendentality*», in *Alterity and Facticity*, a cura di N. Depraz e D. Zahavi, *Phänomenologica*, vol. 148, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht, Boston, London 1998, pp. 9-28.
3. Analisi di D. Zahavi, *Husserl und die transzendente Intersubjektivität. Eine Antwort auf die sprachpragmatische Kritik*, in *Husserl-Studies*, 17, 2001, pp. 149-153.
4. «*Jacques Derrida: Alterity and Responsibility*», in *Phenomenological Inquiry*, vol. 31, october 2007, pp. 130-147.
5. «*Die Erfahrung des Anderen. Phänomenologie, Behaviorismus und Spiegelneuronen*», in *Husserl Studies*, (2008), n. 24.
6. *Affektion*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 19-20.
7. *Assoziation*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp.34-35.
8. *Ästhetik*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 35-36.
9. *Erscheinung*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 99-101.
10. *Genesis*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 120-122.
11. *Immanenz/Transzendenz*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 150-151.
12. *Passivität*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 225-227.
13. *Skepsis*, in H.H. Gander (hrsg. von), *Husserl-Lexikon*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2010, pp. 264-265.
14. *Habiter les images: la parole poétique chez Heidegger et Bachelard*, in *Bachelard et la pensée allemande*, Cahiers Gaston Bachelard, n. 11, 2010, pp. 151-164.
15. *La méthode phénoménologique: différences de structure et explicitation intentionnelle*, in *Les Études philosophiques*, Janvier 2012 – 1, pp. 65-79, PUF, Paris 2012.

16. *Donaciòn y Manifestation del ser en Husserl*, in Apeiron. Estudios de filosofia, n. 3, ottobre 2015, pp. 49-60.
17. *Le se sentir dans le monde et la phénoménalité, entre Henry et Husserl*, in AA.VV. *Vivre la raison*, Vrin, Paris 2016, pp. 71-86.
18. *Geometric and Intuitive Space in Husserl*, in M.T. Catena – F. Masi (ed by), *The Changing Face of Space*, Springer, New York, 2018
19. *Education: Filling the mind or opening the existence? A phenomenological perspective*, in Journal of Theories and Research in Education, 13,2 (2018), Special Issue. Phenomenology and Education Today, pp. 23-34.

4.4 Traduzioni e curatele

1. Trad. e cura di Jacques Derrida, *Il problema della genesi nella filosofia di Husserl*, Jaca Book, Milano 1992.
2. Trad. di Edmund Husserl, *Lezioni sulla sintesi passiva*, Guerini ed associati, Milano 1993.
3. Traduzione della seconda parte di Jacques Derrida, *Memorie. Per Paul de Man*, Jaca Book, Milano 1995.
4. Trad. e cura di E. Husserl, *Libro dello spazio*, Guerini, Milano 1996.
5. Trad. e cura di E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. Libro primo: *Introduzione generale alla fenomenologia pura*, Einaudi, Torino 2002.
6. Revisione e cura di E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. Libro secondo: *Ricerche sopra la costituzione*, Einaudi, Torino 2002.
7. Revisione e cura di E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. Libro terzo: *La fenomenologia e i fondamenti delle scienze*, Einaudi, Torino 2002.
8. Curatela di E. Husserl, *Filosofia prima. Teoria della riduzione fenomenologica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.
9. Curatela dell'inserto «Husserl e la fenomenologia. Attualità di un metodo e di un contenuto», in Nuova secondaria, 3, 15 Novembre 2007, anno XXV, pp. 35-50.
10. Traduzione e cura di E. Husserl, *I problemi fondamentali della fenomenologia. Lezioni sul concetto naturale di mondo*, Quodlibet, Macerata 2008.
11. Curatela di E. Husserl, *La cosa e lo spazio. Lineamenti fondamentali di fenomenologia e critica della ragione*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.
12. Curatela di M. Heidegger, *Fenomenologia dell'intuizione e dell'espressione. Teoria della formazione del concetto filosofico*, Quodlibet, Macerata 2012.
13. Curatela (con A. Cimino) di AA.VV., *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2012

4.5 Saggi in lingua italiana

1. «Alle origini del tempo e della storia: Habermas su Nietzsche» (scritto insieme a Luciana Palazzetti), in Laura Boella (a cura di), *Seminario. Letture e discussioni intorno a Lévinas, Jankélévitch, Ricoeur*, Unicopli 1988.

2. «Esperienza e fenomenologia del tempo: Agostino e Husserl» (in *Verifiche*, anno XXI - n° 4, Ottobre-dicembre 1992).
3. «La fenomenologia della contaminazione», in J. Derrida, *Il problema della genesi nella filosofia di Husserl*, Jaca Book, Milano 1992, pp. 7-43.
4. «Lo sviluppo della riduzione fenomenologica: dalla "Filosofia dell'aritmetica" a "Ideen"», in *Rivista di filosofia neoscolastica*, anno LXXXVI, luglio-settembre 1994, pp. 506-572.
5. «Genesi e destinazione», in *OU. Riflessioni e provocazioni*, 1-2, Abramo, 1995, pp. 57-69.
6. «Alle origini della fenomenologia: Husserl e Stumpf sul problema dello spazio», in *Rivista di storia della filosofia*, n° 1, 1996, pp. 165-185.
7. «Idealità del segno e intenzione nella filosofia del linguaggio di Edmund Husserl», in *Rivista di filosofia neoscolastica*, anno LXXXVIII, aprile-giugno 1996, pp. 246-286.
8. «Introduzione alla fenomenologia dello spazio di Husserl», in E. Husserl, *Libro dello spazio*, Guerini, Milano 1996, pp. 15-53.
9. «Volerne sapere. Intenzionalità e produzione del significato», Postfazione a J. Derrida, *La voce e il fenomeno*, Jaca Book, Milano 1997, pp. 147-173.
10. «È possibile un'estetica razionale?», in *Aut-Aut*, n. 280-281, luglio-ottobre 1997, p. 213-223.
11. «Intuizione e idealizzazione. Aspetti della concezione fenomenologica della scienza», in *Bollettino filosofico*, n. 14, 1998, pp. 83-102.
12. «Hemmung e teoria dell'esperienza», in *Rivista di estetica*, nuova serie, n° 10, 1999, anno IXL, pp. 133-142.
13. «Vita emotiva e analisi trascendentale», in *I luoghi del comprendere*, (a cura di) V. Melchiorre, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 101-127.
14. «Sensazione e analisi descrittiva in Heinrich Hofmann», in (a cura di) S. Besoli e L. Guidetti, *Il realismo fenomenologico. Sulla filosofia dei circoli di Monaco e di Gottinga*, Quodlibet, Macerata 2000, pp. 565-588.
15. (insieme a Dan Zahavi) «Esperienza e intersoggettività nella prospettiva fenomenologica», in *Bollettino filosofico*, 16, 2000, Ed. Brenner, pp. 263-286.
16. «Edmund Husserl», in AA.VV., *Dal senso comune alla filosofia*, Sansoni, Firenze 2001, pp. 76-92.
17. «La fenomenologia», in AA.VV., *Dal senso comune alla filosofia*, Sansoni, Firenze 2001, pp. 93-97.
18. «I modi dell'incertezza. La fenomenologia dell'induzione: linee di un confronto con Popper e Wittgenstein», in *Bollettino filosofico*, 17, 2001, Ed. Brenner, pp. 269-290.
19. «La teoria cognitiva delle emozioni in Stumpf», in *Carl Stumpf e la fenomenologia dell'esperienza immediata*, «Discipline filosofiche», XI, 2, 2001, pp. 201-230.
20. «La posizione di "Idee I" nel pensiero di Husserl», in E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. Libro primo, cit. pp. 435-464.
21. «Sulla storia editoriale di "Idee I" e sui criteri di questa edizione», in E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. Libro primo, cit. pp. LIII-LVII.
22. «Differenza antropologica e animalità in Heidegger», in *L'uomo, un progetto incompiuto. Vol. I. Significato e attualità dell'antropologia filosofica*, «Discipline filosofiche», XII, I, 2002, pp. 137-165

23. «*Darsi la legge. Volontà e determinazione di sé in Hermann Cohen*», in *Rivista di filosofia neoscolastica*, Anno XCV, Luglio-dicembre 2003, pp. 433- 474.
24. «*L'aver luogo del sapere*», in *Bollettino filosofico*, 19, 2003, Ed. Brenner, pp. 234-247.
25. «*La genesi dei concetti scientifici. Tra fenomeno-tecnica e fenomenologia dell'esperienza*», in F. Bonicalzi e C. Vinti (a cura di), *Ri-cominciare. Percorsi e attualità dell'opera di Gaston Bachelard*, Jaca Book, Milano 2004, pp. 195-204.
26. «*L'aprirsi del mondo e il linguaggio in Heidegger*», in V. Melchiorre (a cura di), *forme di mondo*, Vita e pensiero, Milano 2004, pp. 153-178.
27. «*Mondo, azione e storia in Jan Patocka*», in V. Melchiorre (a cura di), *forme di mondo*, Vita e pensiero, Milano 2004, pp.257-286.
28. «*Husserl: la fenomenologia dell'esperienza tra coscienza e mondo*», in *Quaestio. Annuario di storia della metafisica*, n. 4, 2004, Brepols/Pagina, pp. 429-442.
29. «*Mente e corpo nella prospettiva fenomenologica*», in *Nuova secondaria*, 15 gennaio 2005, anno XXII, Editrice la scuola, Brescia 2005, pp. 72-75.
30. «*L'esperienza dell'altro. Per una fenomenologia della separazione*», in A. Ferrarin (editor), *Passive Synthesis and Life-World. Sintesi passiva e mondo della vita*, ETS, Pisa 2006, pp. 109-125.
31. «*Alterità e persona. Momenti della discussione contemporanea*», in *Nuova secondaria*, 15 marzo 2007, anno XXIV, Editrice la scuola, Brescia 2007, pp. 8-10
32. «*Responsabilità: il segreto dell'assenso*», in M. Pasquali e L. Scillitani (a cura di), *Filosofia sociale. Scritti in memoria di Luigi Pasquali*, Mimesis, Milano 2007
33. «*Multiculturalità e identità*», in *Nuova secondaria*, 15 aprile 2007, anno XXIV, Editrice la scuola, Brescia 2007, pp. 9-11.
34. «*La questione dei saperi e l'attualità*», in *Scuola e didattica*, 15 settembre 2007, anno LIII, Editrice la Scuola, Brescia 2007, p. 14-18.
35. «*Alterità, violenza e responsabilità in Jacques Derrida*», in G. Dalmasso (a cura di), *A partire da Jacques Derrida*, Jaca Book, Milano 2007, pp. 255-274.
36. «*Storia e teleologia. Il fenomeno "Europa"*», in *Nuova secondaria*, 15 Novembre 2007, anno XXIV, Editrice la scuola, Brescia 2007, pp. 36-38.
37. «*Bibliografia: temi e problemi della fenomenologia di Edmund Husserl*», in *Nuova secondaria*, 15 Novembre 2007, anno XXIV, Editrice la scuola, Brescia 2007, pp. 44-49.
38. «*Filosofia prima e fenomenologia trascendentale*», Introduzione a E. Husserl, *Filosofia prima*, pp. XI-XLVIII.
39. «*Il concetto naturale di mondo e la fenomenologia*», Introduzione a E. Husserl, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, pp. XI-XXXIX.
40. «*A priori materiale*», in M. Ferraris (a cura di), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008, pp. 241-259.
41. «*Essere nel mondo*», in M. Ferraris (a cura di), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008, pp. 260-271.
42. «*Corporeità e alterità*», in R. Bruno (a cura di), *Logiche della corporeità*, Franco Angeli, Milano 2008, pp. 51-70.
43. «*Ontologia formale della volontà*», in *Rivista di Estetica*, n.s., 3/2008, anno XLVIII, pp. 127-132.
44. «*La questione della cosa e il realismo*», in E. Husserl, *La cosa e lo spazio*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009, pp. XV-XLV.

45. «Oggettività della colpa e costituzione del Sé», in C. Vinti, F. Minazzi, M. Negro e A. Carrino (a cura di), *Le forme della razionalità tra realismo e normatività*, Mimesis. Milano 2009, pp. 119-125.
46. «Lévinas: dall'esperienza alla legge», in F. Bonicalzi e G. Dalmasso (a cura di), *Fatto, valore, soggetto*, Rubbettino, Soneria Mannelli 2009, pp. 127-151.
47. «Teleologia e temporalità nella fenomenologia della vita», in *Giornale di Metafisica*, Nuova Serie, XXXII (2010), pp. 11-28.
48. «Per una fenomenologia dell'immaginazione», in M. Feyles (a cura di), *Memoria, immaginazione e tecnica*, Neu, Roma 2010, pp. 127-139.
49. «Differenza e trascendentalità in Derrida», in *Spettri di Derrida*, Annali. Fondazione europea del disegno, 2009/V, Il melangolo, Genova 2010, pp.309-327.
50. «Passioni e giustizia. Considerazioni filosofiche sul Primo libro dell'Iliade», in A. Di Chiro (a cura di), *La notte del mondo. Luoghi del senso, luoghi del divino*, Mimesis, Milano 2010, pp. 57-70.
51. «La questione dell'antropologia nell'analisi fenomenologica», in *Etica e Politica/Ethics & Politics*, XII, 2010, 2, pp. 137-163.
52. «Il legame intersoggettivo. Tra fenomenicità e neuroni specchio», in *Studi di estetica*, n. 41, 2010, pp. 87-126.
53. «Platone: la legge, al posto della pace», in F. Bonicalzi (a cura di), *Pensare la pace. Il legame imprendibile*, Jaca Book, Milano 2011, pp. 161-180.
54. «Il Sé: tra condizionalità psico-fisica e motivazione», in E. Baccarini. M. D'Ambra, P. Manganaro, A.M. Pezzella (a cura di), *Persona, Logos, Relazione. Una fenomenologia plurale*, Città Nuova, Roma 2011, pp. 520-530.
55. «Husserl», in *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2012, pp. 57-79.
56. «Derrida», in *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2012, pp. 287-297.
57. Postfazione a M. Heidegger, *Fenomenologia dell'intuizione e dell'espressione*, pp. 171-181.
58. «La giustizia: una passione della ragione», in *Attualità dell'illuminismo*, a cura di R. Pettoello, numero 6 di *Humanitas*, Morcelliana, Brescia 2012.
59. *Cittadinanza e ospitalità: la questione dell'altro*, in I. Botteri, E. Riva e A. Scotto di Luzio (a cura di) *Fare il cittadino. La formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra il XIX e il XXI secolo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012, pp. 303-312.
60. *Sentirsi nel mondo: elementi di una fenomenologia delle emozioni*, in C. Di Martino (a cura di), *Attualità della fenomenologia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012, pp. 455-489.
61. *Materia e corpuscoli: tra Husserl e Bachelard*, in F. Bonicalzi, P. Mottana, J.J. Wunenburger (a cura di), *Bachelard e le "provocazioni" della materia*, Il melangolo, Genova 2012, pp. 115-125.
62. *Cultura e ragione in Husserl*, in *Kultur und Menschenbildung*, hrsg. Von E. Vimercati und W. Vossenkuhl, Olms, Hildesheim, Zürich New York 2013, pp. 89-100.
63. *Fenomenologia e primato della coscienza fenomenica*, in *Coscienza e autocoscienza, Rivista di filosofia*, vol. CIV, n. 3, dicembre 2013, a cura di S. Gozzano e M. De Caro, Il Mulino, Bologna, pp. 443-459.
64. *Egologia e storia*, in E. Baccarini e M. Deodati (a cura di), *Husserl domani*, Aracne, Roma 2014, pp. 133-149.

65. *Verso una fenomenologia delle tonalità emotive*, in G. Matteucci e M. Portera (a cura di), *La natura delle emozioni*, Mimesis, Milano 2014, pp. 129-143.
66. (Con G. Gili), *Sfera pubblica, pluralismo e media: tre modelli*, in *Sociologia e politiche sociali*, vol. 17, 2, 2014, pp. 9-40.
67. *Rousseau: un'occasione per ripensare la nostra provenienza*, in *Nuova secondaria ricerca*, N° 1, settembre 2014, Anno XXXII.
68. *Esperienza e inconscio in Husserl*, in F. Bonicalzi e S. Facioni (a cura di), *L'intrico dell'io*, Jaca Book, Milano 2014, pp. 113-126.
69. *Dalla mente alla cura della vita: a partire da Heidegger*, in *Studium*, gennaio-febbraio 2015, anno 111, pp. 116-128.
70. *Formazione e genesi del Sé in Omero*, in *Nuova Secondaria Ricerca*, febbraio 2015, n. 6, pp. 1-18.
71. (Con G. Gili), *Raccontare il mondo della vita: una sfida per il giornalismo*, in "Problemi del giornalismo", anno XXXIX, n. 3, dicembre 2014, pp. 301-335.
72. *Trasformazioni dello spazio: a partire da Husserl*, in M.T. Catena e V. Sorge (a cura di), *Spazio e misura. Medioevo e modernità a confronto*, Mimesis, Milano 2015, pp. 89-108.
73. *Legge, colpa e genesi del Sé in Kant*, in *Nuova secondaria*, n° 2, 2015. Ed. La Scuola.
74. *Il differirsi dell'essere. Metafisica e decostruzione in Jacques Derrida*, in *Giornale di Metafisica*, n° 2, 2014, pp. 332-347.
75. *Inclusione e riconoscimento*, in P. Rivoltella, *Didattica inclusiva con gli EAS*, La scuola, Brescia 2015, pp. 87-92.
76. *Esperienza antepredicativa e adeguazione in Heidegger*, in *Rivista di filosofia neoscolastica*, anno CVII, luglio-settembre 2015, n° 3, pp. 537-555.
77. (con G. Gili), *Tempi della politica e tempi dei sondaggi d'opinione: uno scarto rischioso per la democrazia*, in "Politica.eu", numero zero, gennaio 2015, pp. 5-11.
78. *I modi dell'inclusione: ospitalità, giustizia e amicizia*, in P. Rivoltella, *Didattica inclusiva con gli EAS*, La scuola, Brescia 2015, pp. 93-98.
79. *Fenomenologia ed ermeneutica dell'inclusione*, in P. Rivoltella, *Didattica inclusiva con gli EAS*, La scuola, Brescia 2015, pp. 99-103.
80. *Eventi politici e storia dell'essere nei "Taccuini neri" di Heidegger*, in *Nuova secondaria*, 2015, 3, La scuola, Brescia, pp. 55-58.
81. *La sovranità del consumo*, in G. Dalmasso e S. Maletta (a cura di), *La sovranità in legame*, Jaca Book, Milano 2015, pp. 125-138.
82. *Sapere tacito, spirale della conoscenza e trasferimento di conoscenza. Verso una teoria fenomenologica della competenza*, in *Nuova secondaria ricerca*, n. 3, novembre 2016, anno XXXIV, pp. 49-58.
83. *Fenomenologia e teologia*, in *Teologia. Rivista della facoltà teologica dell'Italia settentrionale*, n. 3, 2016, pp. 441-468.
84. *Circolo ermeneutico, ibridazione scuola-lavoro e lifelong Learning. Un approccio fenomenologico*, in *Formazione, lavoro, persona*, Anno VI, n. 18, pp. 16-25.
85. *Premessa*, in E. Husserl, *Lezioni sulla sintesi passiva*, La scuola, Brescia 2016, pp. 5-33.
86. *Dal trascendentale al differire*, in J. Derrida, *La fenomenologia e la chiusura della metafisica*, La scuola, Brescia 2016, pp. 85-96.
87. *Introduzione*, in E. Husserl, *Meditazioni cartesiane e Lezioni parigine*, ELS La scuola, Brescia 2017, pp. 5-27.

88. *Ontologia del vivente e animalità nella fenomenologia*, in Ph. Nouzille (a cura di), *L'animale*, Aracne, Roma 2017, pp. 15-46.
89. *Un altro presente: le modificazioni immaginative*, in Studi di estetica, anno XLVI, IV serie, 2/2018, sensibilia, pp. 23-36.
90. *Le condizioni di possibilità dell'educazione*, in G. Bertagna (a cura di), *Educazione e formazione*, Studium, Roma 2018.

4.6 Recensioni

1. Analisi di Dan Zahavi, *Intentionalität und Konstitution. Eine Einführung in Husserls "Logische Untersuchungen"*, Museum Tusculanum Press, University of Copenhagen, 1992 (in *Rivista di Filosofia Neoscolastica*, Anno LXXXVII, ottobre-dicembre 1995, pp. 675-677).
2. Analisi di G. Dalmaso, *La verità in effetti*, in *Vita e Pensiero*, anno LXXXI, luglio-agosto 1998, pp. 550-554.
3. Analisi di G. Canguilhem - D. Lecourt, *L'epistemologia di Gaston Bachelard*, in *Rivista di filosofia neoscolastica*, anno XC, gennaio-giugno 1998, pp. 288-291.
4. Analisi di J. Derrida, *Il segreto del nome*, in *Verifiche*, anno XXVII - n° 1-2, 1998, pp. 158-164.
5. Analisi di S. Petrosino, «Jacques Derrida e la legge del possibile», in *Idee*, anno XIV, nn. 40/41, 1999, pp. 267-270.
6. Analisi di E. Mazzarella (a c. di), *Heidegger oggi*, Il Mulino, Bologna 1998, pp. 341, in *Ou. Riflessioni e provocazioni*, Vol. X, n. 2, 2000, pp. 94-97.
7. Analisi di E. Husserl, *Logica, psicologia e fenomenologia. Gli "Oggetti intenzionali" e altri scritti*, in *Rivista di filosofia neoscolastica*, anno XCII, luglio-dicembre 2000, pp. 684-689.
8. Analisi di I. A. Bianchi, *Etica Husserliana. Studio sui manoscritti inediti degli anni 1920-1934*, in *Segni e comprensione*, anno XIV, nuova serie, n° 41, settembre-dicembre 2000, pp. 83-86.
9. Analisi di F. Bonicalzi, *L'impensato della politica. Spinoza e il vincolo civile*, in *Rivista di filosofia neoscolastica*, Anno XCIII, luglio-settembre 2001, pp. 503-509.
10. Analisi di V. De Palma, *Il soggetto e l'esperienza. La critica di Husserl a Kant e il problema del trascendentale*, in *Rivista di filosofia neo-scolastica*, Anno XCIV, ottobre-dicembre 2002, pp. 744-749.
11. Analisi di V. Perego, *Finitezza e libertà. Heidegger interprete di Kant*, in *Rivista di filosofia neo-scolastica*, Anno XCIV, ottobre-dicembre 2002, pp. 755-759.
12. Analisi di B. Centi – G. Gigliotti (a cura di), *Fenomenologia della ragione pratica. L'etica di Edmund Husserl*, in *Rivista di filosofia neo-scolastica*, Anno XCVIII, luglio-settembre 2006, pp. 588-591.
13. Analisi di D. Gambarara, *Come bipede implume. Corpi e menti del segno*, in *Rivista di filosofia neo-scolastica*, Anno XCVIII, luglio-settembre 2006, pp. 588-591.
14. Analisi di E. Franzini, *I simboli e l'invisibile. Figure e forme del pensiero simbolico*, in *Fenomenologia e società*, n.1, 2009, pp. 148-152